il giornale della Terapia Infiltrativa
Notizie, interviste, approfondimenti

Iniezioni intra-articolari di acido ialuronico al ginocchio inducono effetti clinici positivi in pazienti affetti da artropatia emofilica

Intra-articular injections of hyaluronic acid induce positive clinical effects in knees of patients affected by haemophilic arthropathy

Carulli C, Matassi F, Civinini R, Morfini M, Tani M, Innocenti M

Knee, 2013

Key Message

Infiltrazioni di acido ialuronico sono efficaci nel ridurre i sintomi di artropatia in pazienti affetti da emofilia e indurre un ritardo negli interventi più invasivi (artroscopia, osteotomia, protesi).

Background

L'emofilia può portare ad una severa alterazione dell'acido ialuronico a livello articolare con conseguente degenerazione dei tessuti dovuta ad emartrosi ricorrente e sinovite cronica. Le articolazioni target generalmente presentano deformità, riduzione dello spazio intra-articolare e significativo malallineamento. Studi recenti hanno evidenziato che la viscosupplementazione può costituire un utile approccio per limitare il dolore e, allo stesso tempo, ritardare il ricorso a procedure più invasive (artroscopia, osteotomia, artroprotesi).

Obiettivo

Lo scopo di questo studio è stato quello di valutare l'efficacia a lungo termine delle infiltrazioni di acido ialuronico al ginocchio in pazienti affetti da artropatia emofilica.

Disegno

Un totale di 27 pazienti (età media 42 anni) affetti da emofilia (A o B) con evidenza radiologica e sintomatica di artropatia al ginocchio hanno eseguito uno dei due trattamenti previsti:

- 5 infiltrazioni di Hyalgan a distanza di due settimane l'una dall'altra (10 pazienti) – periodo 2003-2006
- 3 infiltrazioni di Hyalubrix a 4 settimane l'una dall'altra (17 pazienti) – periodo 2007-2010

I trattamenti sono stati ripetuti annualmente ed il cambiamento di trattamento è stato deciso in base al fatto che un acido ialuronico a più alto peso molecolare richiede un minor numero di infiltrazioni.

Dati clinici delle articolazioni trattate									
	0 mesi	6 mesi	12 mesi	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	6 anni	7 anni
Numero di pazienti	27	27	27	27	23	20	17	10	10
WFH	6,70±2,40	4,44*‡ ±3,19	4,49±2,73	6,13±3,21	7,12±2,3	7,96±3,2	8,19±5,5	8,28±5,3	8,88±5,9
SF-36	52,57±9,13	72,59* ±8,36	72,55±8,84	66,12±5,13	47,48±12,23	47,81±8,1	47,55±12,7	48,21±9,5	48,21±8,9
WOMAC	64,45±12,03	51,2* ±12,29	54,20±18,4	56,60±10,23	56,80±14,32	57,41±9,29	62,90±13,29	65,20±13,34	68,03±11,77
VAS	5,52±13,46	2,45* ±12,39	2,98 ±13,54	3,12±12,46	4,38±15,2	4,34±8,2	4,85±6,1	5,3,±5,1	5,8,±4,2
Estensione	–8,20±10,7	–5,9* ±6,1	–6,5±6,3	–7,25±5,9	–7,43±5,7	–7,98±8,1	–7,2±1,8	–8,6±3,2	–8,9±2,7
Flessione	110,13±14,1	112,24±7,2	118,13* ±9,9	109,37±4,9	108,79±27,1	108,7±10,8	105,4±27,1	103,4±24,3	102,1±13,4

Gli scores sono espresso come media ±SD. 0 mesi: pre-treattamento; post-trattamento a 6 mesi, 12 mesi, e 2–7 anni.
WFH: World Federation of Hemophilia score. SF-36: Forma breve 36. VAS: Visual Analogue Scale.
Estensione/flessione espresso in gradi con goniometro in accordo alle linee guida AAOS.
*Differenza significativa in confrono al pre-trattamento ($p<0,05$).
‡Correlazione significativa con la severità second il Pettersson score ($p<0,05$).

Risultati

In seguito al trattamento con acido ialuronico tutti i pazienti hanno evidenziato un miglioramento significativo di tutti i parametri presi in considerazione: VAS, WFH (World Federation of Hemophilia score), SF-36 dopo un anno dall'infiltrazione. Una leggera diminuzione dei parametri analizzati si è evidenziata negli anni a seguire, ma con valori comunque migliori rispetto a quelli prima dell'infiltrazione.
Gli stessi autori evidenziano che i soggetti trattati hanno ritardato il ricorso a trattamenti più invasivi (artroscopia, osteotomia, protesi) rispetto a pazienti non trattati con acido ialuronico.

Conclusioni

Il trattamento con acido ialuronico in pazienti emofilici affetti da artropatia è sicuro ed efficace, soprattutto nel breve periodo, con miglioramenti, seppur minori, nel lungo periodo.